

Opuscolo informativo a cura della
CHIESA DI CRISTO
PISA



**RITORNO AL
VERO
CRISTIANESIMO**



17

« La tua Parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero »
(Salmo 119:105)

RITORNO AL VERO CRISTIANESIMO

VALERIO MARCHI

1. LA VENUTA DI CRISTO NELLA PIENEZZA DEI TEMPI

Dopo secoli di preparazione, attraverso le vicende del popolo che Dio s'era formato (Israele) e al quale era stata data la Legge di Mosè, giunse quello che l'apostolo Paolo definì la «pienezza», il «compimento dei tempi», «il tempo prestabilito dal Padre» (Gal 4:4,6; Ef 1:10): fu l'avvento di Cristo, il Messia e il Figlio di Dio che, pur essendo di natura divina (Gv 1:1; Fil 2:5-7), si fece «carne» (Gv 1:14), ossia diventò vero uomo per condividere la nostra condizione, tirarci fuori dalle tenebre del peccato e indicarci la via della riconciliazione col Padre e della vita eterna (Col 1:19-20).

L'Antico Testamento (che è la prima sezione della Bibbia) narra – dal libro chiamato “Genesi” in poi – la creazione del mondo e dell'uomo, la caduta nel peccato, il tragico e sempre maggiore allontanamento da Dio, tutti gli interventi operati dal Signore per far sentire la sua voce e, attraverso la sua, quella della nostra coscienza: una coscienza che può dirsi «buona» solo se viene regolata sulla volontà del nostro Creatore. L'apostolo Pietro poté dire che, riguardo all'avvento e all'opera di Gesù, «Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo» (At 3:21).

2. LA DIFFUSIONE DELLA “BUONA NOTIZIA”

Per mezzo dello Spirito disceso dal cielo dopo la risurrezione e ascensione di Cristo, il Signore, a partire da un angolo della terra (Gerusalemme), dai suoi discepoli ha fatto spargere in aree vastissime, e in pochi decenni, la “buona notizia” (questo è il significato

del termine greco reso in italiano con «Vangelo»), cioè l'annuncio della sua vittoria sul peccato e sulla morte: «La loro voce è corsa per tutta la terra, e le loro parole fino agli estremi confini del mondo» (Rm 10:18). Gesù ha dimostrato di essere «la via, la verità e la vita»: nessuno può giungere al Padre se non per mezzo suo (Gv 14:6). In quanto vero uomo e vero Dio, egli è «l'unico mediatore fra Dio e gli uomini» (1Tm 2:5), sicché «non c'è altro nome sotto il cielo per il quale possiamo essere salvati» (At 4:12).

In Cristo possiamo avere redenzione, libertà dal male, consolazione, vera vita adesso e dopo la morte fisica, pace con Dio e con noi stessi, una speranza che è certezza, la possibilità di diventare persone nuove, di abbassare il nostro orgoglio, di abbattere le nostre false sicurezze e trovarne di vere, basate sulla Parola di Dio.

A questa Parola dobbiamo tornare con semplicità e serietà, in quanto la Bibbia è fonte perenne di vita spirituale (1Pt 1:24-25); non dobbiamo farci condizionare da tradizioni, da luoghi comuni, da vari credi inventati secoli dopo Cristo, da grandi istituzioni «religiose» portatrici di un messaggio adulterato a causa di interessi di potere, da moderni pseudo-profeti, da fantasie e stranezze.

3. SEMPLICI CRISTIANI SECONDO IL N.T.

Diventando veri e semplici cristiani secondo il N.T. possiamo inserirci nel progetto di salvezza che Dio ha da sempre concepito, quel progetto che è narrato nella Bibbia «secondo il proponimento eterno che Dio attuò in Cristo Gesù, nostro Signore, in cui abbiamo la libertà e l'accesso al Padre nella fiducia mediante la fede in lui» (Ef 3:11-12). Possiamo farlo con sincera umiltà ed obbedienza al Signore, ma al tempo stesso da protagonisti, convinti di quanto Gesù stesso ha affermato: «Chi dimora in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete fare nulla» (Gv 15:5).

Se intorno alla Bibbia c'è oggi tantissima confusione e se essa è spesso oggetto di tanto discredito presso la gente, è proprio perché Satana (che esiste, eccome!) sa bene quale sia il potere della Parola di Dio, e fa di tutto per non farci giungere il messaggio salvifico, o per farlo giungere distorto.

Ricordiamoci che il Vangelo non passa mai di moda per Dio, non è affatto «indietro coi tempi» come alcuni dicono; piuttosto, è l'umanità che è rimasta molto indietro rispetto agli insegnamenti

di Gesù, che ha detto: «I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (Mt 24:35). Il Signore ci ha sempre messi in guardia dalle adulterazioni che gli uomini possono compiere ai danni del messaggio divino (o meglio, ai danni nostri). Ad esempio, ha detto di fare attenzione a non mischiare la sua Parola alle tradizioni religiose umane, perché in tal caso il culto reso a Dio, anche se apparentemente «buono», diviene nella sostanza inutile (Mt 15:9; quante tradizioni ci sono, nel mondo religioso che ci circonda!); ha detto anche di stare attenti ai «falsi profeti» che vengono in nome suo (Mt 24:5), dalle persone con l'apparenza di «pecore», ma che dentro sono «lupi rapaci» (Mt 7:15), capaci di fondare confessioni e denominazioni umane sulla base di dottrine del Vangelo mischiate con le proprie, facendo previsioni di cose che non s'avverano o affermando di fare miracoli e di avere la guida dello Spirito, ma senza obbedire davvero.

Colpisce il fatto che Gesù si sia domandato se, al momento del suo ritorno per giudicare l'umanità (questa è un'altra grande verità biblica), troverà ancora la vera fede tra gli uomini (Lc 18:8).

4. CHI CERCA TROVA

Certo, ci si può rendere antipatici e apparire presuntuosi nel denunciare – con uno spirito che oggi verrebbe definito assai poco «ecumenico» – la confusione, l'approssimazione e spesso l'inganno presenti nel mondo che si dice «cristiano». Molti potranno dire: «Chi siete voi, per dire che altri sbagliano, e per pensare di avere la verità?». Accettiamo sia la perplessità sia la domanda, ma chiediamo al tempo stesso di indagare assieme a noi nelle Sacre Scritture, con pazienza e amore per la verità, ricercando il sentiero perduto di unità nella stessa fede, non attraverso i compromessi umani (che Dio non accetta), ma attraverso il dato biblico. E non è vero che, come molti dicono, la colpa sia solo di una Bibbia «interpretabile» da chiunque a proprio piacimento!

È chiaro che ciascuno può far dire a un testo quello che vuole, approfittando della vastità del discorso e dell'ignoranza generale che si ha sull'argomento. Tuttavia, ciò non significa che un esame semplice e spassionato della Parola divina non possa farci giungere – per intanto su tutte le cose fondamentali – ad una visuale comune e genuinamente biblica. Altrimenti, perché Dio ci avrebbe

dato la sua volontà (At 17:11; Rm 10:17; 1Ts 5:21)? Gesù disse che «chi cerca trova» (Mt 7:8), e parlava della verità; il N.T. ci informa del fatto che, secondo Dio, esiste una sola vera Chiesa, un unico Spirito, un unico tipo di speranza, un solo Signore, una sola vera fede, un solo vero battesimo, un Dio unico (Ef 4:4-6). Non si tratta dunque di presunzione, ma di umiltà, di rispetto per Dio e di amore per la nostra anima («Chi non dimora nella dottrina di Cristo non ha Dio» (2Gv 9). Si tratta, cioè, di voler tornare alla realtà originaria della religione stabilita da Cristo per riproporre ancora oggi la stessa fede, la stessa vita, la stessa Chiesa dei primi cristiani; non un passo indietro, dunque, ma un progresso che si compie guardando ad un punto fermo: il Vangelo, quella Parola che, secondo Gesù, ci «giudicherà nell'ultimo giorno» (Gv 12:48).

5. UN INVITO AL DIALOGO E ALL'APPROFONDIMENTO

Ci rendiamo perfettamente conto che i discorsi da affrontare nell'ambito del cosiddetto "cristianesimo" sono veramente molti e tutti importanti. In primo luogo, una verifica accurata di ciò che la Chiesa Cattolica Apostolica Romana (l'organizzazione religiosa più diffusa nel nostro Paese) ha insegnato alla stragrande maggioranza degli Italiani (che si dimostrano digiuni di conoscenza biblica); poi, le domande basilari poste da chiunque si avvicini alla fede (perché Dio ci ha creati? perché ha permesso il peccato e il male? come faranno quegli uomini che non hanno conosciuto Cristo, sia prima sia dopo la sua venuta? dove andremo dopo la morte? qual è il vero culto? cosa vuol dire concretamente aver fede? qual è la vera Chiesa? e via dicendo).

Per finire, vi sono i dubbi che possono sorgere ascoltando particolari dottrine proprie di alcuni gruppi e il confronto con le altre principali religioni del mondo (a cominciare da quella ebraica – che non ha accettato Gesù il Nazareno come Messia, per passare poi all'Islam, all'Induismo, al Buddhismo, e così via).

Di tutte queste cose saremo lieti di parlare con tutti coloro che fossero interessati, ascoltando insieme l'unico Maestro: il Signore attraverso la Sacra Scrittura. Gesù Cristo pregava il Padre per i suoi discepoli, dicendo: «Santificali nella verità; la tua Parola è verità» (Gv 17:17), e i Salmi affermano: «La tua Parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero» (Sal 119:105).

6. IL TEMPO DELLA SALVEZZA

Conoscendo la Bibbia, potremo anche affrontare e risolvere i numerosi problemi morali e pratici della nostra vita, inquadrandola nell'ottica di colui che ci ha creati, Dio, e dunque con la garanzia di un'ottima riuscita. La conversione a Cristo avviene attraverso l'ascolto della Parola, la fede, il pentimento dei propri peccati, il battesimo per ottenere il perdono ed entrare nella famiglia di Dio, la Chiesa di Cristo (At 2:38; Ef 5:23; Col 1:10; Ef 1:23; 3:10; Gv 13:35). In lui siamo «partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo» (2Pt 1:4), perché, pur restando persone normali, controlliamo la nostra vita in base ai comandi di Dio e dunque diventiamo sede dei suoi voleri, del suo Spirito (Rm 8:9,11).

Come diceva Paolo ai cristiani in Corinto, «non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi? Infatti, foste comprati a caro prezzo ... Glorificate Iddio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio» (1Cor 6:19-20). Il «caro prezzo» pagato da Dio è stato il «prezioso sangue di Cristo» (1Pt 1:19), con il quale egli ha acquistato la sua Chiesa, vale a dire l'insieme dei veri credenti (At 20:28). La cosa è dunque molto seria! Ecco perché Gesù disse: «Che giova all'uomo, se guadagna tutto il mondo e poi perde la propria anima? O che darà l'uomo in cambio dell'anima sua?» (Mt 16:26). Lo scopo della fede in Cristo è «la salvezza dell'anima» (1Pt 1:9). Pertanto, «ecco ora il tempo accettabile, ecco ora il giorno della salvezza!» (2Cor 6:2).

7. INVITO FINALE

La vita ha un senso, secondo la Scrittura, solo se è segnata da un *prima* e da un *dopo* Cristo, cioè se si decide d'imprimere questa svolta fondamentale all'esistenza terrena, per poter partecipare alla speranza della vita eterna e godere della realizzazione delle promesse di Dio. Gesù tornerà per giudicare l'umanità intera e per prendere con sé coloro che gli appartengono (Mt 25:31; Fil 3:20-21; 1Ts 4:13-18). Facciamoci trovare pronti!

[VM, marzo 2008]

**« CHE DEBBO FARE PER ESSERE SALVATO? »
(Atti degli Apostoli 16:30)**

È la domanda più importante che la creatura umana possa rivolgere a se stessa, perché significa che ha compreso la sua condizione di peccatrice, decidendo di rimettere la sua vita nelle mani del Padre. La Bibbia, la Parola dello Spirito, fornisce tutte le spiegazioni; la salvezza eterna dipende non dalle speculazioni umane, ma dall'ubbidienza a Dio attraverso la sua Parola. Metti in pratica la sua Volontà, sapendo che per essere salvato devi:

- *Udire il Vangelo.*
(Marco 16:15; Romani 1:16; 10:17)
- *Crederne.*
(Marco 16:16; Atti 16:30,31; Ebrei 11:6)
- *Ravvederti dai tuoi peccati.*
(Luca 13:3; Atti 2:38;17:30)
- *Confessare che Cristo è il Figlio di Dio.*
(Matteo 10:32; Atti 8:37)
- *Essere battezzato per la remissione dei peccati.*
(Matteo 28:18-20; Marco 16:15,16; Atti 2:38; 22:16;
Romani 6:3,4; 1Pietro 3:21)
- *Entrare nella Chiesa di Dio in Cristo Gesù.*
(Atti 2:47; Romani 16:16; 1Tessalonicesi 2:14)
- *Perseverare sino alla fine.*
(Matteo 10:22; Filippesi 3:12-14)

Così facendo diventerai cristiano, membro del corpo di Cristo, la Chiesa da lui stabilita (Matteo 16:18; Colossesi 1:18; Romani 16:16; Atti 2:46-47). La tua vita sarà allora dedicata al Signore con lo scopo di persuadere tutti gli uomini (2Corinzi 5:11) in attesa del ritorno del Signore Gesù Cristo e del conseguente giudizio finale (Matteo 25:31-46).

« Tutte le Chiese di Cristo vi salutano » (Romani 16:16)

ABBREVIAZIONE DEI LIBRI BIBLICI

ANTICO TESTAMENTO (A.T.)

Genesi (Gn) Esodo (Es) Levitico (Lv) Numeri (Nm) Deuteronomio (Dt) Giosuè (Gs) Giudici (Gdc) Rut (Rt) 1Samuele (1Sam) 2Samuele (2Sam) 1Re (1Re) 2Re (2Re) 1Cronache (1Cr) 2Cronache (2Cr) Esdra (Esd) Nehemia (Ne) Ester (Est) Giobbe (Gb) Salmi (Sal) Proverbi (Prv) Ecclesiaste (Eccl) Cantico dei Cantici (Ct) Isaia (Is) Geremia (Ger) Lamentazioni (Lam) Ezechiele (Ez) Daniele (Dn) Osea (Os) Gioele (Gl) Amos (Am) Abdia (Abd) Giona (Gio) Michea (Mic) Nahum (Na) Abacuc (Ab) Sofonia (Sof) Aggeo (Ag) Zaccaria (Zc) Malachia (Mal).

NUOVO TESTAMENTO (N.T.)

Matteo (Mt) Marco (Mc) Luca (Lc) Giovanni (Gv) Atti (At) Romani (Rm) 1Corinzi (1Cor) 2Corinzi (2Cor) Galati (Gal) Efesini (Ef) Filippesi (Fil) Colossesi (Col) 1Tessalonicesi (1Ts) 2Tessalonicesi (2Ts) 1Timoteo (1Tm) 2Timoteo (2Tm) Tito (Tt) Filemone (Fm) Ebrei (Eb) Giacomo (Gc) 1Pietro (1Pt) 2Pietro (2Pt) 1Giovanni (1Gv) 2Giovanni (2Gv) 3Giovanni (3Gv) Giuda (Gd) Apocalisse (Ap).

La Chiesa di Cristo che si raduna a Pisa desidera ritornare al vero insegnamento di Gesù, nella fiducia che oggi sia ancora possibile riappropriarsi il cristianesimo di cui parla la Parola di Dio, cristianesimo spesso maltrattato e adulterato nel corso dei secoli. Nonostante il materialismo e il paganesimo dilaganti, è ancora possibile diventare e rimanere solo e semplicemente cristiani, di là dalle invenzioni ed etichette umane.

CHIESA DI CRISTO

Via Cuppari 29

56124 Pisa

Telefono 050574657

www.chiesadicristoinpisa.it

ORARI:

Domenica ore 10

Giovedì ore 18

Altri giorni e orari, per studi biblici personali, su appuntamento.